

RADICITY

ACTION

RADICITY idea di Studio Masella con la collaborazione di Ennio Alesi, Mariagrazia Coriello, Francesco Riondolo e Nicomaciano, è un format di rigenerazione urbana che ha previsto la realizzazione di spazi collettivi mediante interventi ecosostenibili. Con questo evento, che si è svolto a Eboli (SA) dall'1 al 3 giugno, si è voluto promuovere un modo nuovo di pensare gli spazi delle città che mettano al centro l'uomo e la natura, dove la relazione tra vivere urbano e rispetto per l'ambiente divengono cultura civica del quotidiano. Una riqualificazione dunque, non solo fisica, volta a rilanciare l'immagine urbana, ma anche culturale, sociale, economica, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di partecipazione sociale. In questo contesto, parlare, il ruolo del progetto diventa quello di costruire un sapere comune, diffuso e condiviso, spendibile per la cura dei luoghi e per il sviluppo del capitale umano, generato identità, consapevolezza, appropriazione, diffusione di democrazia e migliore conoscenza tra i cittadini. L'obiettivo è stato quello di riconoscere aree urbane facili da intervenire e di bassa qualità consentendo il valore dei luoghi al fine di costruire ambienti familiari dove i cittadini possono esprimere le proprie tradizioni, e di raggiungere un ulteriore elemento di attivazione per un futuro responsabile: creare spazi collettivi mediante interventi ecosostenibili, dando vita a percorsi coinvolgenti, un urban space importanti, finalizzati a questi obiettivi: "The Heart of Eboli - Giardini allentati per spazi comuni" è un appuntamento importante per la città. Un progetto ambizioso che nasce dalla riqualificazione urbana di alcune aree del centro storico/urbano creato attorno a un verde urbano (l'architetto), la realizzazione di vere e proprie installazioni con il verde, con i fiori, con delle monumentali opere naturali che diventano un solo pezzo in azione che per troppo tempo hanno conosciuto stato degradato e abbandonato", ha affermato l'assessore al centro storico e all'urbanistica Ennio Grelli, assessore dell'urbanistica. "All'inizio lo abbiamo percepito quasi come "una sfida", poi col passare del tempo e il coinvolgimento del progetto, ne abbiamo capito le potenzialità e tutto l'argomento". Eboli è una delle poche città della Regione Campania ad aver puntato ad un'alta del verde e con questo singolare appuntamento, parallelamente le idee per la riqualificazione generale del nostro meraviglioso borgo. Fattore qui "The Heart of Eboli - Giardini allentati per spazi comuni" e vedere il coinvolgimento di professionisti che arrivano da varie parti del'Italia e del mondo, di riempire di progetto", ha dichiarato il sindaco di Eboli, Massimo Coriello. Otto sono stati i giardini che hanno partecipato alla kermesse, ma solo uno ha vinto il concorso bandito per l'occasione, "The Heart of Eboli".

VINCITORE AREA 7 FINESTRE DI MEDITERRANEO

di Cristina Mazzucchelli con Stefania Piva e Luigi Ferraro (Fertex srl).
L'intervento si lega alla riqualificazione del mare, geograficamente situato a Torre del Greco, attraverso la creazione di un fondale naturale, composto da piante mediterranee che risulteranno nelle forme e colori. La vegetazione subacquea, in cui fluttuano pesci dall'inconfondibile occhio vivo e atherine. Essi sono inseriti in cornice metalliche rettangolari, che li inquadrano e impreziosiscono, e che ripropongono le geometrie della torre Ferraro che si affaccia sul largo Marconi, con cui si crea una connessione visiva. Su zona litorea prospiciente Eboli è costituito da mare, spogio con scogli Eboli e Ferraro, e una vasta fascia protetta, caratterizzata dalla presenza di una fitta macchia mediterranea che si estende per circa 8 km. La riproposizione di un quadro di mare all'interno della città, oltre all'importante valore della riqualificazione di un'area degradata, mira a rappresentare anche un richiamo e un duplice messaggio di positività, conoscenza alla valorizzazione del ricco patrimonio vegetale mediterraneo, unico nel suo genere, con alta ricchezza e base ricostituita ma punto di bellezza, sia alla virtuale sezione pubblica di recupero della costa abitativa, che oggi ha acquisito addirittura livelli di eccellenza in termini di qualità del paesaggio. Infatti, una progressiva opera di sensibilizzazione, legata al rispetto della natura e al rispetto delle regole, ha consentito la riqualificazione della piena biodiversità di questo tratto di costa, con le conseguenti ricadute positive sullo sviluppo turistico e di valorizzazione del territorio.

Il progetto Le guide hanno richiesto, innanzitutto, un intervento di bonifica del terreno, causato da interventi di riutilizzo e di scarsa qualità. I costi e i capitali naturali derivanti dalle operazioni di bonifica sono stati convertiti e riutilizzati, associati a gruppi di varie dimensioni, per creare zone dedicate che riserivano un fondale marino vivo, in cui i gruppi parassitari metallici fissati si terra conferivano la riproduzione artificiale di gruppi di pesci. Le scelle botaniche sono state indirizzate verso i fondali di piante mediterranee che rievocano le forme vegetali del litorale marino, di facile gestione e a bassa manutenzione idrica. Sono stati, infine, inseriti dei pannelli artistici: una successione di pannelli sovrapposti da riproduzioni di pesci, disseminati tra le piante e la griglia di ferro di una scultura verticale creato ad hoc. I pesci sono stati pensati per rivelare di estremo, realizzati in acciaio corten e fogliati di laser su disegno del loro disegno. L'artista e artista Stefania Piva, diventano pezzi unici grazie all'intervento di occhi da lui realizzati interamente a mano, in resina e colori brillanti.

GUIDA TECNICA

Progetto
FINESTRE DI MEDITERRANEO
recupero di una diacrona di
materiali di riutilizzo e conversione
in giardino d'arte
Luogo Zona 7, largo
Marconi, Eboli (SA)
Progettisti del paesaggio
Cristina Mazzucchelli
Committente
Comune di Eboli
Collaboratori
Stefania Piva e
Luigi Ferraro
Dati dimensionali
200 m²
Impresa opere in verde Coop
ativa New Ecology Service di
Montorio (Eboli - SA)
Costo dell'opera
10.000 euro circa,
compresa l'asportazione dei materiali
di riutilizzo e l'installazione di terra-

da collina
Materiali
PENSILIVAZIONI riciclo di
cava
ILLUMINAZIONE a cura di
Filippo Cannata (Light designer)
ARREDI panche in pietra
pavimentazioni
MATERIALE VEGETALE
Alberature Cressipis
semperviventi
Arbusti ed erbacee perenni Pteris
squamulata, Senecio cineraria,
Panicum "Mistake", Phlox
franco, Scilla maritima, Phlox
franco, Phlox angustifolia, Festuca
glauca, Eragrost karwinskiana,
Quercus ilex, Rumex crispus
L., Stipa limicola, Gaura
Inchmaria, Rubus fruticosus,
Tuboglossa violacea
**Numero di alberi inseriti nel
progetto** 20



